

Bullismo omofobico la nuova minaccia per i nostri ragazzi

Ci siamo spesso occupati del fenomeno del bullismo e sempre più la cronaca porta alla luce episodi di violenza tra i giovani.

Per questo vogliamo approfondire il bullismo omofobico, che rientra nella generica definizione del bullismo. Quello che emerge dalla letteratura è che il fenomeno consiste «in abusi verbali e fisici contro una persona in quanto percepita dall'aggressore come lesbica, gay, bisessuale o transessuale», comprende quindi anche le aggressioni rivolte a persone che in realtà sono eterosessuali ma che, per un motivo o per un altro, vengono etichettate come omosessuali. Quello omofobico presenta alcune somiglianze col bullismo generico, cioè intenzionalità e reiterazione nel tempo, ma anche specificità proprie.

La differenza è data dall' omofobia dove la paura e l' avversione prendono il sopravvento nell' agevolare il ruolo dell' aggressore e sminuire ancora di più quello della vittima. Quest' ultima, non sorretta da un sistema che vede di buon grado alcune scelte, fa ancora più fatica a chiedere aiuto perché sente su di sé un' attenzione nell' accezione più negativa e questo porta inevitabilmente ad avere maggiore ansia, vergogna e disistima.

Pensiamo alla fatica che fanno le persone che scelgono di vivere i loro sentimenti in modo diverso da quella che è l' educazione «formale», spiega la dottoressa Francesca Maisano, psicologa clinica e dell' età evolutiva: «Spesso sono soggetti che vivono le loro emozioni in modo nascosto per non sentire il peso del giudizio. Pensiamo anche a quanta fatica facciamo a riconoscersi come persone non affette da alcuna malattia mentale. Ricordiamo che era il 1935 quando Freud - proseguì la dott.

ssa Maisano - rispondeva con una lettera ad una madre scrivendo "l' omosessualità non è di certo un vantaggio, ma non c' è nulla di cui vergognarsi, non è un vizio, non è degradante, non può essere classificata come una malattia"».

Oggi considerando l' incidenza del fenomeno in aumento sono stati effettuati diversi studi e nello specifico è stata riscontrata una correlazione tra il minority stress (stress delle minoranze) come uno stress psicosociale derivante dalla discriminazione e dalla stigmatizzazione di una minoranza e il fenomeno del bullismo omofobico. Se i membri di una comunità socialmente stigmatizzata, come ad esempio quelli di una popolazione soggetta a razzismo, possono contare sull' appoggio familiare, la minoranza omosessuale non ha modelli positivi di riferimento e difficilmente trova sostegno nella propria famiglia la quale può, anzi, assumere atteggiamenti di rifiuto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

Libero ATTUALITÀ

ANNA MOLINARI NELLA DELEGAZIONE

Il Papa incontra i Cavalieri



Sabato scorso, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico, Papa Francesco ha ricevuto in udienza la prefetta emerita della Federazione nazionale italiana dei Cavalieri del lavoro, Anna Molinari (ex la foto), direttore creativo di Humanitas e Biagioli, ha fatto parte di tale delegazione, accompagnata dalla figlia Rosalba Larni. Nel breve colloquio con la santina, segretario di Carlo, città conosciuta dal papa nel 2013, il Pontefice ha mostrato apprezzamento per l'opera del suo giovane ministro Carlo, definito più volte «umile, energico e diligente».

15
commenta su www.liberoquodiam.it

Pillole di salute

Bullismo omofobico la nuova minaccia per i nostri ragazzi

di LUCA BERNARDI

Il bullismo omofobico è un fenomeno che sta diventando sempre più diffuso tra i giovani. In questi ultimi anni abbiamo assistito a numerosi casi di violenza omofobica, che denota una generale diffusione del fenomeno. Questo è un dato che ci preoccupa molto, in quanto rappresenta un grave problema per la salute fisica e mentale dei giovani. Il bullismo omofobico è un fenomeno che si manifesta attraverso vari modi di agire, dalla semplice molestia verbale all'aggressione fisica. Questo tipo di bullismo è particolarmente pericoloso perché agisce sui ragazzi in un momento della loro vita in cui stanno costruendo la loro identità e il loro senso di sé. Il bullismo omofobico può avere conseguenze gravi, tra cui l'isolamento sociale, l'ansia, la depressione e, in casi estremi, il suicidio. È importante che i genitori e gli educatori siano consapevoli di questo fenomeno e che sappiano come intervenire per proteggerne i ragazzi. Il bullismo omofobico è un fenomeno che non deve essere tollerato e che deve essere combattuto con fermezza.

Nuova stagione Oltretevere

Nell'agenda del Sinodo entrano gay e divorziati

Il documento al centro dei lavori in Vaticano apre alle coppie risposate. Resta il «no» sulle nozze omu, ma ogni persona «è accolta nella Chiesa»

Il documento al centro dei lavori in Vaticano apre alle coppie risposate. Resta il «no» sulle nozze omu, ma ogni persona «è accolta nella Chiesa»

L'ASSOCIAZIONE «BAMBINI DELLE FATE»

Cinque milioni per i piccoli autistici

Un nuovo fondo di «cinque milioni» è stato istituito per aiutare i bambini con disabilità. Il fondo è stato istituito dalla Regione Lazio e dalla Regione Umbria. Il fondo è destinato a finanziare progetti di inclusione sociale e educativa per i bambini con disabilità. Il fondo è aperto a tutte le associazioni che operano nel settore. Il fondo è gestito dalla Regione Lazio e dalla Regione Umbria. Il fondo è un importante strumento di sostegno per i bambini con disabilità e per le loro famiglie.

Polemiche su Kiko Argüello

Il neocatecumenale al Family Day: «Femminicidio colpa delle donne»

Non cessano le polemiche a margine del Family Day. In questa occasione, il neocatecumenale ha organizzato un evento che ha attirato l'attenzione di molti. L'evento è stato organizzato da Kiko Argüello, il fondatore del movimento. L'evento è stato organizzato in un luogo che è stato scelto per la sua importanza. L'evento è stato organizzato con il supporto di molte persone. L'evento è stato organizzato con il supporto di molte persone. L'evento è stato organizzato con il supporto di molte persone.

Oggi consideriamo l'evoluzione del fenomeno

Oggi consideriamo l'evoluzione del fenomeno del bullismo omofobico. Il bullismo omofobico è un fenomeno che sta diventando sempre più diffuso tra i giovani. In questi ultimi anni abbiamo assistito a numerosi casi di violenza omofobica, che denota una generale diffusione del fenomeno. Questo è un dato che ci preoccupa molto, in quanto rappresenta un grave problema per la salute fisica e mentale dei giovani. Il bullismo omofobico è un fenomeno che si manifesta attraverso vari modi di agire, dalla semplice molestia verbale all'aggressione fisica. Questo tipo di bullismo è particolarmente pericoloso perché agisce sui ragazzi in un momento della loro vita in cui stanno costruendo la loro identità e il loro senso di sé. Il bullismo omofobico può avere conseguenze gravi, tra cui l'isolamento sociale, l'ansia, la depressione e, in casi estremi, il suicidio. È importante che i genitori e gli educatori siano consapevoli di questo fenomeno e che sappiano come intervenire per proteggerne i ragazzi. Il bullismo omofobico è un fenomeno che non deve essere tollerato e che deve essere combattuto con fermezza.

Prd. s.c. Lucia Bernardini Direttore del Dipartimento Materno-Infantile Fatebenefratelli e Olistico di Milano

C. C&C

Libero

A.O. Fatebenefratelli

La riflessione di oggi nasce da un concetto cardine e cioè che la libertà individuale è una scelta inviolabile. Possiamo affermare che esiste però una libertà individuale senza quella collettiva? Probabilmente no perché sarebbe il caos. Ma è possibile educare e dominare i propri istinti verso un' accettazione sociale comune per una convivenza civile di più etnie, di più religioni, di più differenze. Purtroppo, ci si trova spesso a lottare contro pregiudizi e omologazioni e talvolta si riesce ad evadere momentaneamente. È forse più giusto constatare che la prima essenziale e fondamentale libertà sta nell' eliminazione dell' oppressione sociale tra gli uomini; fino a che questa oppressione esisterà nessuno sarà mai libero completamente e coscientemente. Se pensiamo all' educazione di un bambino, non siamo felici quando gli insegniamo a comprendere e aiutare se stesso e gli altri? La libertà di scelta sta nel fatto di essere riusciti a rendere autonomo, sentimentalmente-intellettivamente e felice un bambino, una persona, un collettivo e se stessi.

Prof. a.c. Luca Bernardo Direttore del Dipartimento Materno-Infantile Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano LUCA BERNARDO*